

Carcere di Pinerolo, 6 marzo 1945

Cara Emilia,

E' venuta l'alba di stamane. Ho passato la notte con l'anima rivolta al buon Gesù. Siamo qui col Prete, e poi la morte. Il mio morale è alto e rassegnato. Emilia, perdonami le piccole cose nei tuoi riguardi. Datti coraggio. Il mio destino era questo. Iddio mi vuole con sé. Mi saluterai il signor Merletto e famiglia, la signorina Rosina e madre. Tanti baci ai tuoi. Ti lascio con tanti baci, tuo aff.mo

RAFFAELE